



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Area Affari Generali e Legali

Unità di processo Affari istituzionali

Decreto n.
prot. n.
del 2022

LA RETTRICE

Visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

Visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;

Visto il Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;

Vista la delibera del 30 aprile 2021 del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze con cui l'Ateneo decideva la costituzione della Piattaforma Amministrativa per la Gestione dei Centri di Servizio;

Viste le delibere del Consiglio Direttivo del CISM dell'11 marzo e 31 agosto 2021 in cui si decideva di aderire alla Piattaforma Amministrativa e si licenziava una bozza di regolamento interno;

Visto il D.R. n. 1404/2010 - *Regolamento del Centro di Servizi di Spettrometria di Massa "C.I.S.M." dell'Università degli Studi di Firenze*, attualmente vigente,

Considerata la necessità di modificare il testo del regolamento interno del Centro per adeguarlo al Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;

Visto il parere espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 15 ottobre 2021 sulla bozza di regolamento interno del CISM;

Visto la delibera del Senato Accademico del 26 ottobre 2021 ed il parere del Consiglio di Amministrazione espresso nella seduta del 29 ottobre 2021,

DECRETA



È emanato il seguente:

**Regolamento del Centro di servizi di Spettrometria di Massa – CISM -
dell’Università degli Studi di Firenze**

Articolo 1 – Natura del Centro

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Centro di servizi di Spettrometria di Massa - CISM -, costituito con Decreto Rettorale n. 1404 del 2010.
2. Ai sensi dell’art. 36 dello Statuto e dell’art. 1, comma 3 del *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei centri di servizio*, il Centro si configura quale centro di servizio istituito su iniziativa di una pluralità di strutture di Ateneo.

Articolo 2 – Finalità

1. Finalità generale del CISM è lo svolgimento di attività di servizio che si articola in supporto alla ricerca e alla didattica, promozione dello sviluppo tecnologico nell’ambito della Spettrometria di Massa e attività di terza missione per l’Ateneo.
2. In particolare, il CISM:
 - a) svolge attività di supporto alla ricerca, finalizzata alla risoluzione di problematiche di ricerca di base e avanzata, e di sviluppo di procedimenti analitici;
 - b) promuove la conoscenza delle applicazioni che possono essere affrontate con la spettrometria di massa;



c) svolge attività di formazione e informazione per studenti e, in generale, per il personale dell'Ateneo, come pure per operatori di enti pubblici e privati.

Articolo 3 - Attività del Centro

1. Per perseguire gli scopi il Centro:

- a) gestisce e manutene strumentazione tecnologicamente avanzata e complessa, dislocata nei laboratori di propria pertinenza, sia essa in dotazione propria o in dotazione alle strutture che afferiscono al CISM;
- b) istruisce e forma gli utilizzatori della strumentazione per un corretto uso della stessa in relativa autonomia, ove richiesto, e fornisce supporto continuo per lo sviluppo di adeguati metodi analitici;
- c) organizza e promuove iniziative orientate alla formazione, alla didattica e all'aggiornamento degli utilizzatori e del personale, interno o dei dipartimenti afferenti.

Articolo 4 - Dipartimenti afferenti

1. Al Centro afferiscono i seguenti Dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze:

- a) Dipartimento di Biologia;
- b) Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff";
- c) Dipartimento di Scienze della Terra;
- d) Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino;
- e) Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- f) Dipartimento di Scienze della Salute;
- g) Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche;



- h) Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
- i) Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “ G. Parenti”.

Articolo 5 – Destinatari dei servizi

1. Utilizzano i servizi offerti dal Centro sulla base di specifiche tariffe fissate dal Consiglio per ciascuna delle sottoelencate strutture:
 - a) le strutture dell’Università degli Studi di Firenze sia aderenti che non aderenti al Centro;
 - b) altri soggetti sia pubblici che privati.

Articolo 6 – Sedi, locali e attrezzature

1. Il Centro ha sede amministrativa presso la Piattaforma amministrativa per la gestione dei Centri, sita in Via Capponi 7, Firenze.
2. I locali destinati al Centro e le attrezzature del CISM sono elencati nell’allegato in calce al presente regolamento.

Articolo 7 – Organi del Centro

1. Sono Organi del Centro il Presidente e il Consiglio Direttivo.

Articolo 8 - Il Presidente

1. Il Presidente del Centro è nominato con decreto del Rettore fra i professori di ruolo e i ricercatori dell’Università degli Studi di Firenze di adeguata competenza ed esperienza didattica e scientifica, su proposta motivata del Rettore, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.



2. Il Presidente dura in carica quattro anni ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente. Ai fini della nomina è necessario che il docente assicuri un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.
3. Il Presidente nomina fra i membri del Consiglio del Centro un Vice-Presidente che lo coadiuva e lo sostituisce in caso di impedimento o di assenza.

Articolo 9 – Compiti del Presidente

1. Il Presidente:
 - a) rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività istituzionali;
 - b) convoca e presiede il Consiglio e cura, coadiuvato dal Responsabile Amministrativo, l'esecuzione delle relative deliberazioni;
 - c) vigila sul funzionamento delle strutture e dei servizi al fine di assicurare il buon andamento delle attività e l'individuazione delle responsabilità;
 - d) presenta all'approvazione del Consiglio Direttivo del Centro, tenendo conto dei criteri generali dettati dal Consiglio stesso, la relazione annuale sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica e ne cura la tempestiva trasmissione al Rettore;
 - e) è consegnatario dei beni mobili del Centro;
 - f) presenta al Consiglio Direttivo la proposta di tariffario relativa allo svolgimento dei servizi a beneficio delle strutture dell'Ateneo e degli altri enti afferenti e dei servizi effettuati in conto terzi e le trasmette alla struttura di afferenza, per l'approvazione;
 - g) assume le funzioni di Dirigente e responsabile dell'attività da svolgersi ai fini della tutela della salute e della sicurezza del personale durante il lavoro in applicazione della normativa vigente in materia ed è responsabile dei servizi ai fini della protezione dei dati Personali ai sensi del GDPR;



- h) adotta atti di competenza del Consiglio che siano urgenti ed indifferibili, con espressa e puntuale indicazione dei motivi di urgenza e di indifferibilità, riferendone al Consiglio per la ratifica nella riunione immediatamente successiva;
- i) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dallo Statuto, dai Regolamenti di Ateneo e dalle leggi vigenti;
- j) rappresenta il Centro all'interno del Comitato di Coordinamento della Piattaforma, qualora vi aderisca.

Articolo 10 - Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da:
 - a) il Presidente;
 - b) un rappresentante per ciascuno dei Dipartimenti aderenti scelto tra professori e ricercatori, ai sensi del comma 2;
 - c) il responsabile amministrativo della struttura di afferenza;
 - d) un rappresentante del personale tecnico amministrativo eletto da e tra il personale in servizio presso il centro;
 - e) il Direttore tecnico.
2. I membri del Consiglio di cui alla lett. b) sono nominati con Decreto Rettorale, su proposta dei Consigli di Dipartimento aderenti al Centro, durano in carica un quadriennio e possono essere riconfermati una sola volta consecutivamente. Si applica l'art. 7 comma 4 del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio.
3. La partecipazione al Consiglio non può costituire oggetto di delega.
4. Il Consiglio è convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno per gli adempimenti previsti dallo Statuto e dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la



contabilità, e dal presente Regolamento, o quando ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei membri.

5. Al Consiglio Direttivo si applicano le norme per il funzionamento degli Organi collegiali dell'art.48 dello Statuto dell'Università, e le norme in tema di diritto all'informazione di cui all'art. 6 dello Statuto. I verbali e gli atti istruttori delle sedute sono pubblici.

Articolo 11 – Compiti del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo:

- a) delibera sugli aspetti generali politico-organizzativi e su quelli scientifico-didattici di pertinenza del Centro;

- b) prospetta le esigenze di personale tecnico-amministrativo necessario al funzionamento del Centro;

- c) delibera la proposta di regolamento interno del Centro e le eventuali modifiche;

- d) approva la relazione sull'attività svolta, i risultati ottenuti e la relazione programmatica presentati dal Presidente;

- e) propone alla struttura di afferenza, per la loro approvazione, per ciascun esercizio, i documenti e gli atti previsti dal ciclo di bilancio in fase preventiva, in corso di esercizio e in fase consuntiva così come definiti dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;

- f) approva la proposta di tariffario dei servizi proposti dal Presidente nonché il tariffario che precede la partecipazione a progetti di ricerca e la richiesta di finanziamenti e contributi e lo propone alla struttura di afferenza;

- g) propone alla struttura di afferenza l'approvazione di accordi, convenzioni e contratti;

- h) delibera su eventuali acquisizioni di nuova strumentazione e/o dismissioni di quella presente;

- i) propone tutte le iniziative che valgano a migliorare l'attività del Centro e si esprime in tutti i casi previsti dal presente Regolamento ovvero quando ne sia espressamente richiesto il parere



j) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dal Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio.

Articolo 12- Gestione amministrativo-contabile

1. Il Centro non è dotato di autonomia gestionale e afferisce per la gestione contabile alla Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri.
2. La struttura di afferenza esercita il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile sugli atti e le attività del Centro.
3. Il Centro e la struttura di afferenza, possono stipulare un protocollo per riconoscere al primo, nei limiti delle fonti interne all'Ateneo, ulteriori margini di autonomia.
4. La struttura di afferenza può delegare al Centro competenze gestionali necessarie per gestire il budget assegnato al Centro nel rispetto dell'art. 5 commi 5 e 6 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità.
5. La struttura di afferenza inserisce nei propri documenti e atti previsti dal ciclo di bilancio in fase preventiva, nel corso di esercizio e in sede consuntiva la documentazione trasmessa dal Presidente del Centro, inserendola in apposita sotto-sezione col nome del Centro.
6. Il Responsabile amministrativo della struttura di afferenza supporta gli organi del Centro nel dare attuazione alle delibere.

Articolo 13 - Responsabile amministrativo

1. Le funzioni di Responsabile amministrativo sono svolte dal Responsabile della struttura di afferenza.

Articolo 14 - Il Direttore tecnico

1. Il Direttore tecnico è nominato dal Direttore Generale dell'Ateneo, su proposta del Consiglio del Centro, fra il personale di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze



appartenente all'area tecnica in possesso di comprovati e adeguati requisiti tecnico-professionali corrispondenti alle funzioni che gli vengono attribuite. Dura in carica quattro anni e può essere rinnovato.

Articolo 15 – Compiti del Direttore tecnico

1. Il Direttore tecnico:
 - a. fa parte del Consiglio del Centro;
 - b. è responsabile del funzionamento tecnico del Centro e sovrintende, in conformità alle deliberazioni del Consiglio del Centro, ai relativi servizi;
 - c. coordina le attività del personale tecnico di UNIFI – ove presente – e del personale esterno in servizio presso il Centro, nel quadro degli obiettivi generali fissati dal Consiglio;
 - d. assume la responsabilità degli impianti e dei laboratori del Centro o in uso al Centro;
 - e. propone l'aggiornamento tecnologico del Centro e collabora alla predisposizione del piano e dei programmi di sviluppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
 - f. promuove l'aggiornamento del personale tecnico in servizio presso il Centro, anche in coordinamento con le iniziative di formazione e di aggiornamento promosse nell'ambito dell'Ateneo.

Articolo 16 - Finanziamento del Centro

1. Il funzionamento del Centro è assicurato da:
 - a) dalla dotazione ordinaria assegnata dal Consiglio di Amministrazione;
 - b) dal corrispettivo di servizi che vengono offerti dal Centro all'utenza interna ed esterna;
 - c) dai contributi di Enti pubblici e privati.



Articolo 17 - Personale

1. Al Centro afferisce il personale necessario per il funzionamento della struttura in conformità con i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 14 comma 1 lettera d) dello Statuto.

Articolo 18 - Valutazione

1. Ogni anno i Centri inviano al Rettore ed al Nucleo di valutazione una dettagliata relazione sull'attività svolta, l'illustrazione dei risultati ottenuti e delle risultanze contabili e la relazione programmatica. Il Rettore può chiedere al Presidente di esporre la relazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

Articolo 19 - Disattivazione del Centro

1. Il Centro può essere disattivato quando:
 - a. vengano meno o non si raggiungano le finalità e gli obiettivi posti alla base della sua costituzione;
 - b. vengano meno i presupposti di una organizzazione efficiente, efficace ed economica.
2. Al fine di verificare se sussistano le condizioni di cui al comma precedente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione si avvalgono delle relazioni trasmesse dal Nucleo di Valutazione. La disattivazione del Centro è disposta previa delibere conformi del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 20 - Modifiche al presente Regolamento

1. Il presente Regolamento può essere modificato su proposta del Consiglio Direttivo del Centro a maggioranza assoluta degli aventi diritto. La convocazione della seduta deve avvenire con almeno 7 giorni di anticipo e deve contenere l'esplicita proposta di modifica e in allegato la relativa documentazione.



Articolo 21 – Pubblicazione ed entrata in vigore

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia al *Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio* e alle altre fonti di Ateneo.
2. Ai sensi dell'art. 51 dello Statuto, il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo.

Firenze,

La Rettrice
Prof.ssa Alessandra Petrucci



Allegato

Locali destinati al CISM e attrezzature del Centro

Si trovano attualmente presso la Struttura polivalente (Cubo 2) in viale Gaetano Pieraccini n. 6, Firenze, presso il Polo Biomedico e Tecnologico, e nella sede distaccata presso edificio ex-Scienze farmaceutiche in via Ugo Schiff, n. 6, presso il Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino (FI). In dettaglio, i locali destinati al CISM nel Cubo 2 sono i seguenti: stanze da T/021 a T/026 e stanze T/042 e T/044. I locali nell'edificio ex-Scienze farmaceutiche sono i seguenti: locale 26, locale 25/28 e locale 29/28 a piano terra.

Il Centro al momento della stesura del presente regolamento dispone delle seguenti attrezzature:

- a) sei spettrometri di massa accoppiati a gascromatografi, di cui tre con analizzatore quadrupolare e tre con analizzatore a trappola ionica;
- b) quattro spettrometri di massa a triplo quadrupolo accoppiati a cromatografi liquidi;
- c) uno spettrometro di massa ibrido (triploquadrupolo/trappola ionica quadrupolare) accoppiato a cromatografo liquido;
- d) uno spettrometro di massa a trappola ionica quadrupolare accoppiato a cromatografo liquido;
- e) uno spettrometro di massa ad alta risoluzione con analizzatore ibrido trappola ionica-orbitrap accoppiato a cromatografia liquida;
- f) uno spettrometro di massa in alta risoluzione MALDI-TOF/TOF;
- g) due cromatografi liquidi con detector UV;
- h) un cromatografo liquido bidimensionale a micro- e nano-flussi.

Sono inoltre installati presso i locali del CISM:



- a) uno spettrometro di massa con analizzatore quadrupolare accoppiato a gascromatografo e un cromatografo liquido a nanoflussi del Dipartimento di Biologia (referente prof.ssa Dani);
- b) uno spettrometro di massa a triplo quadrupolo del Dipartimento Neurofarba (referente prof.ssa Mulinacci);
- c) uno spettrometro ad alta risoluzione con analizzatore ibrido trappola ionica-orbitrap e sorgente vacuum MALDI della ditta Chiesi Farmaceutici.

Il Centro dispone infine di piccola apparecchiatura da laboratorio come supporto per preparazione campioni e loro conservazione, fra cui frigoriferi e congelatori, centrifughe, stufe, pHmetri, evaporatori.